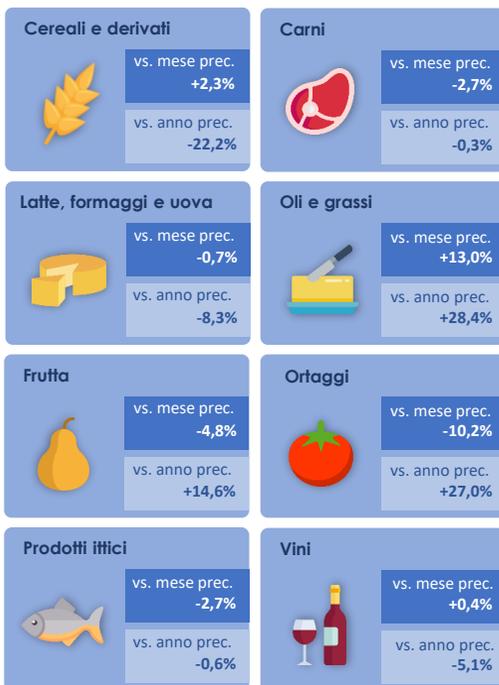


I PREZZI ALL'INGROSSO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

LUGLIO 2023

1. Indice dei prezzi all'ingrosso LUGLIO 2023 per comparto: var. % rispetto al mese e all'anno precedente

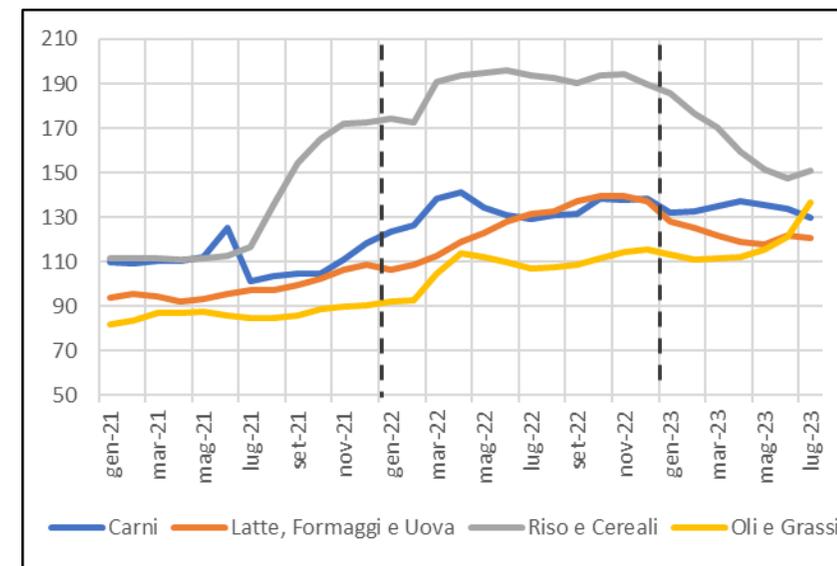


2. Indice dei prezzi all'ingrosso LUGLIO 2023 Prodotti top e bottom: var. % rispetto al mese e all'anno precedente

Prodotti top - Luglio 2023		
	Vs. mese prec	Vs. anno prec
Dentici freschi di pescata	19,6%	66,2%
Olio di oliva	16,9%	73,4%
Carne suina	8,0%	9,0%
Semola di grano duro	6,6%	-25,0%
Pomodori da sugo	6,3%	31,4%
Oli di semi	2,8%	-37,4%
Cocomeri - angurie	2,2%	56,1%
Latte (spot)	1,0%	-20,6%
Scalogno	0,5%	38,2%
Carote	0,2%	104,7%

Prodotti bottom - Luglio 2023		
	Vs. mese prec	Vs. anno prec
Pesche noci o nettarine	-39,5%	6,4%
Peperoni	-36,6%	-8,9%
Pesche	-31,2%	-8,2%
Sedani	-28,5%	39,6%
Spigole fresche di pescata	-27,2%	-32,7%
Zucchine	-23,6%	-0,7%
Gamberi rossi freschi	-16,1%	-48,9%
Riso	-13,4%	-3,3%
Mitili o cozze fresche	-12,4%	15,0%
Carne di bovino adulto	-7,5%	0,9%

3. Indice dei prezzi all'ingrosso LUGLIO 2023 per comparto agroalimentare. Gen-19=100



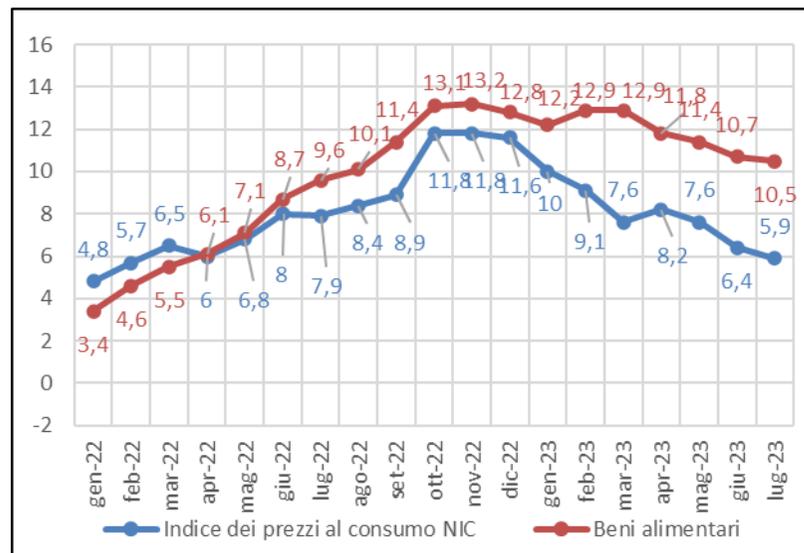
Elaborazione su dati Unioncamere-BMTI (indice prezzi ingrosso calcolato a partire dai dati rilevati dalle Camere di commercio, dai mercati all'ingrosso e dalle CUN)

- **Diffusi ribassi a luglio per i prezzi all'ingrosso dei prodotti alimentari.** Tra i prodotti freschi, scendono rispetto a giugno i prezzi della frutta, degli ortaggi, delle carni e delle uova. Tra i prodotti lavorati, ancora un segno "meno" per il riso e per i formaggi. Poche le eccezioni, registrate in particolare tra i prodotti lavorati, con i rialzi della semola e il nuovo aumento dell'olio di oliva.
- Torna a crescere il prezzo della **semola** di grano duro (+6,6% rispetto a giugno), sulla scia dei rialzi rilevati per la materia prima.
- Scendono i prezzi all'ingrosso delle **carni** (-2,7% su base mensile), trainati dal calo delle carni di bovino e di pollame. In rialzo le carni di suino (+8%), grazie all'incremento della domanda tipico del periodo estivo.
- Accelera la corsa dell'**olio di oliva** (+16,9% su base mensile). I prezzi dell'olio extravergine hanno raggiunto valori mai toccati in precedenza. Tornano in aumento gli **oli di semi** (+2,8%).
- Riduzione mensile sia per i prezzi all'ingrosso della **frutta** (-4,8%) che degli **ortaggi** (-10,2%). I prezzi attuali restano comunque su livelli superiori allo scorso anno.

I PREZZI AL CONSUMO DEI BENI ALIMENTARI

LUGLIO 2023

Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC).
Variazione percentuale su base annua dell'indice generale e
dei beni alimentari – Base 2015=100



Elaborazione su dati ISTAT (Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività)

Indice dei prezzi al consumo (NIC)
per tipologia di prodotto: var. %
rispetto al mese e all'anno
precedente. Base 2015=100

	Su mese precedente	Su anno precedente
Indice NIC	+0,0%	+5,9%
Carrello della spesa	+0,1%	+10,2%
Beni alimentari	+0,1%	+10,5%
Alimentari lavorati	+0,6%	+10,5%
Alimentari non lavorati	-0,8%	+10,4%

Indice dei prezzi al consumo (NIC) per
prodotto: var. % rispetto al mese e
all'anno precedente. Base 2015=100

Prodotti top - Luglio 2023	Vs. mese	Vs. anno
	prec	prec
Zucchero	2,3%	47,3%
Olio di oliva	3,8%	30,6%
Patate	0,6%	26,9%
Riso	0,4%	26,7%
Pomodori	2,0%	25,0%
Arance	-4,3%	24,3%
Radici, bulbi non amidacei, funghi e altri vegetali *	-0,9%	21,7%
Cavoli	-4,0%	21,3%
Frutti a bacca**	-5,7%	20,8%
Altra frutta con nocciolo ***	1,2%	18,8%
Altra frutta fresca o refrigerata****	0,9%	18,8%
Bevande gassate	-0,8%	18,6%
Latte conservato	0,4%	18,1%
Formaggi fusi	1,3%	18,1%
Pere	0,6%	17,8%

* Finocchi, carote, cipolle, aglio, funghi freschi coltivati, asparagi, carciofi, zenzero, scalogni;

** Uva, fragole, frutti di bosco;

*** Albicocche, ciliegie, susine;

**** Angurie, meloni, frutta esotica, kiwi.

- **E' proseguita a luglio la fase di rallentamento dell'inflazione, in discesa per il terzo mese consecutivo. La variazione su base annua dell'indice del prezzo al consumo per l'intera collettività (NIC) è scesa al +5,9% dal +6,4% di giugno.** L'ulteriore frenata del tasso di inflazione si deve, oltre al rallentamento della crescita tendenziale dei prezzi dei beni energetici, anche alla riduzione della crescita annua del prezzo dei servizi relativi ai trasporti e dei prodotti alimentari lavorati.
- **Si conferma il rallentamento, seppur di minore intensità rispetto all'indice generale, anche per la crescita annua del carrello della spesa** (ovvero l'aggregato composto da prodotti alimentari, per la cura della casa e della persona), scesa a luglio al +10,2% dal +10,5% di giugno
- **I prezzi al consumo dei beni alimentari rallentano a luglio la loro crescita tendenziale**, passando dal +10,7% di giugno al +10,5%, grazie alla frenata degli alimentari lavorati che scendono dal +11,5% di giugno al +10,5% di luglio e nonostante l'accelerazione degli alimentari non lavorati (da +9,4% a +10,4%).
- Tra i singoli beni alimentari, la crescita annua resta elevata in particolare per lo zucchero (+47,3% rispetto a luglio 2022), per l'olio di oliva (+30,6%, in accelerazione rispetto al +26,7% di giugno), per le patate (+26,9%), per il riso (+26,7%, in frenata dal +32% di giugno) e per i pomodori (+25%, dal +12,2% di giugno).